

Il diario di nonno Ruggero

Il giorno 3 febbraio di quest'anno la Scuola secondaria dell'Istituto comprensivo "E. Mattei" ha organizzato per i ragazzi delle medie un progetto per celebrare la Giornata della Memoria. Lo spettacolo "Mi ritrovo a raccontare: I diari di nonno Ruggero" voleva ricordare, in particolare, la storia di un uomo ex militare italiano delle zone di Visso, in provincia di Macerata, che ha vissuto in prima persona l'esperienza di un campo di lavoro tedesco durante la Seconda Guerra Mondiale all'età di 35 anni.

Quindi le classi terze si sono riunite con i rispettivi professori nel Teatro Comunale di Esanatoglia e a loro si sono aggiunti anche la dirigente dell'Istituto, Roberta Carboni, la vicesindaca di Esanatoglia, Debora Brugnola, e la prof.ssa Letizia Forti insieme a sua sorella con i figli perché sono i nipoti di Ruggero. Le classi di Matelica sono giunte al teatro mediante un pullman invece quella residente è andata a piedi.

Il diario di nonno Ruggero è stato interpretato da Donatella Pazzelli al microfono sul palco e la lettura è stata accompagnata da due musicisti: Vincenzo Correnti con il clarinetto, autore anche della musica, e suo figlio Giacomo con la marimba. Lo spettacolo è stato molto interessante e coinvolgente, perché la storia è stata particolarmente toccante al pensiero di mettersi nei panni di nonno Ruggero che dopo 24 mesi di tortura e sacrifici è finalmente tornato a casa sano e salvo. Soprattutto, i ragazzi sono stati colpiti da una scena raccontata: una donna, vista da Ruggero nel campo, durante il suo lavoro voleva solo fasciarsi le mani, poiché erano ferite e congelate dal freddo, ma è stata maltrattata da un soldato tedesco perché voleva che soffrisse lavorando a mani nude; il giorno dopo questo avvenimento è deceduta essendo stata calpestata alle mani con scarponi con i chiodi.

Alla fine lo spettacolo è terminato con gli applausi di tutti i partecipanti dopo i discorsi della dirigente scolastica, della vicesindaca di Esanatoglia, e della prof.ssa Letizia Forti, alle quali va il più sentito ringraziamento da parte di tutta la comunità scolastica per aver permesso la realizzazione di un evento così coinvolgente.

Davide Spitoni, 3^AC